

FOCUS NORME

Il governo ai commercialisti: il bonus investimenti vale anche per i professionisti

Galimberti e Micardi ▶ pagina 19

Il congresso dei commercialisti. Tra i provvedimenti in vista c'è la depenalizzazione delle segnalazioni antiriciclaggio

Bonus investimenti negli studi

Premiati anche i professionisti - Quote societarie: gestito dalla categoria il 36% dei passaggi



**Alessandro Galimberti
Federica Micardi**
MILANO

Il "superammortamento" al 140% previsto nella bozza della legge di Stabilità si applica, da subito, anche agli studi professionali. Nel congresso che suggella la riappacificazione dei commercialisti "figli di un dio minore" - copyright del presidente Gerardo Longobardi - con la politica, le buone notizie arrivano a grappoli per la platea dei 1.300 professionisti giunti al MiCo di Milano da tutt'Italia per il quarto congresso della categoria. Non solo imbullonati e imprese finiscono quindi nel programma di «detassazione & competitività» della seconda finanziaria targata Renzi, ma anche i commercialisti e gli esperti contabili che potranno "superammortizzare" i beni strumentali destinati allo studio.

Nell'agenda dell'esecutivo, e del Parlamento ovviamente, viene confermata poi una "ragionevole" revisione della 231/2007 sull'antiriciclaggio, con la depenalizzazione degli errori formali dei professionisti e il bilanciamento delle sanzioni amministrativa sulla reale offensività - tuttora all'es-

me nella legge Comunitaria. Ancora, proseguirà l'iter parlamentare del collegato sul Jobs act per gli autonomi (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), rivendicato dal sottosegretario Enrico Zanetti come la prima iniziativa reale nei confronti del popolo delle partite Iva, «i penultimi della scala che i precedenti governi hanno principalmente spremuto, spingendoli sempre più verso il basso».

La ricetta "Semplificare per crescere" bandiera della due giorni congressuale dei commercialisti, è intanto finita in un testo dalle dimensioni accademiche distribuito ai partecipanti della tavola ro-

tonda conclusiva. Sul palco insieme a Zanetti e al presidente della categoria Gerardo Longobardi, Maurizio Bernardo, presidente della VI commissione finanze della Camera; Luigi Marattin, consigliere economico della presidenza del consiglio; Andrea Mandelli, senatore e responsabile di Forza Italia per i rapporti con le professioni; Giacomo Portas, presidente della commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria e Carla Ruocco esponente cinquestelle e membro della commissione finanze della Camera.

Com'erapredicabile si è parlato soprattutto della legge di Stabilità. Marattin ha sottolineato gli interventi adottati per stimolare gli investimenti dei privati, attraverso i superammortamenti, e del pubblico grazie al "pensionamento" del patto di stabilità: «Questo provvedimento sbloccherà diversi miliardi - ha detto - e consentirà ai Comuni virtuosi di fare investi-

menti che negli ultimi anni erano stati bloccati». Mandelli approva l'eliminazione dell'Imu prima casa e l'aumento del limite del contante malamente a pochi interventi a favore delle imprese «che stanno morendo di burocrazia». Ruocco sottolinea una spending review sottotono e poco significativa e rilancia sui minimi: «Non si può pensare di tassare le nuove partite Iva al 5% per cinque anni e poi di botto portarle a tassazione ordinaria - ha aggiunto - bisognerebbe prevedere per loro una tassazione fissa al 15%». Di semplificazione, o meglio della semplificazione che deriva dalla fatturazione elettronica, ha parlato Giacomo Portas che ha ringraziato i commercialisti dell'aiuto e della collaborazione «è da un anno e mezzo che dialoghiamo - ha detto alla platea - e i risultati cominciano vedersi». Sulla semplificazione sono focalizzate anche le proposte - a costo zero per la finanza pubblica - avanzate dai commercialisti. Ora la palla passa al legislatore.

Il Congresso è stata anche l'occasione per fare il punto sui risultati di una semplificazione introdotta nel 2008, e cioè la possibilità per i commercialisti di trasferire quote societarie: dei 62.760 trasferimenti di quote registrati al 31 luglio scorso, 22.763 sono stati eseguiti da commercialisti (il 36% del totale).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le novità per i professionisti



AMMORTAMENTI

Il “superammortamento” al 140% annunciato nelle bozze della legge di Stabilità non sarà prerogativa riservata alle aziende che producono beni o servizi. Il governo ha assicurato che, a effetto immediato, la norma varrà anche per gli studi professionali che potranno così scaricare i costi relativi a beni acquistati per lo svolgimento dell’attività



ANTIRICICLAGGIO

Nella rivisitazione delle sanzioni del Dlgs 231/2007 (anticiclaggio) si sta procedendo a una depenalizzazione per tutte le violazioni formali, quelle che più preoccupano i professionisti. Anche le sanzioni amministrative saranno calibrate in funzione della oggettiva gravità delle condotte e, inoltre, anche in base alle dimensioni dell’organizzazione segnalante



TRASFERIMENTI QUOTE

Dei 62.760 trasferimenti di quote societarie registrati al 31 luglio scorso, 22.763 sono stati eseguiti da commercialisti (il 36,3% del totale, i restanti due terzi sono rimasti in carico ai **notai**). In linea è anche il dato sui trasferimenti di proprietà o di godimento d’azienda: 34.193 atti sono stati firmati da commercialisti (33%), il 67% restante dai **notai**